



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

UFFICIO STAMPA

Autorivari studio associato - Corso IV Novembre, 8 12100 - Cuneo
Tel. 0171/601962 - Fax 0171/436301 - E-mail: staff@autorivari.com

Nuovo progetto del Cespec invita a riflettere sui vari significati della parola 'debito'
Giovedì 20 marzo a Cuneo se ne parla durante la presentazione del libro 'Il debito pubblico'

03) 11.03.2014 – Giovedì 20 marzo alle ore 18 presso la libreria Stella Maris di Cuneo (via Statuto, 6) si terrà la presentazione del libro "Il debito pubblico" (Ed. Il Mulino, Bologna) di Ignazio Musu, professore emerito di Economia ed Economia dell'ambiente all'Università Ca' Foscari di Venezia, che si è occupato dei temi della crescita sostenibile e dell'economia cinese. Il libro presenta in maniera chiara ma divulgativa il concetto di debito pubblico, il suo rapporto con l'economia e la sua sostenibilità, concentrandosi sulla storia del debito pubblico italiano con particolare attenzione al suo andamento in relazione ai cicli economici, nell'arco del Novecento e sino ad arrivare alla contemporaneità, segnata dalla crisi dei debiti sovrani. Il libro individua nel compito della classe politica e di tutti coloro che hanno responsabilità nella vita economica del paese la messa in moto del circolo virtuoso ripresa economica-abbattimento del debito. La presentazione rientra nell'ambito del progetto "Le maschere del debito", che ha già visto la presentazione di un libro di André Tosel dell'Università di Nizza a Savigliano e prevede altri appuntamenti quali la proiezione di due film presso il cinema Monviso di Cuneo il 27 marzo e il 17 aprile e un workshop finale il 2-3 maggio presso la sede cuneese Mater Amabilis dell'Università di Torino. L'intero progetto è realizzato grazie ad un contributo della Fondazione CRC.

"Nell'attuale contesto economico – affermano gli organizzatori - uno dei termini che è più spesso ricorso e che ha sollevato più discussioni è stato senza dubbio la parola "debito", forse la più presente nei dibattiti pubblici degli ultimi anni, soprattutto a partire dall'inizio della cosiddetta "crisi dei debiti" a livello internazionale, sviluppatasi a partire dagli anni 2007-2008, con i suoi attuali drammatici e ulteriori sviluppi nell'ambito della "crisi del debito sovrano" degli Stati dell'UE. Se nel linguaggio comune con "debito" si evidenzia chiaramente l'aspetto economico, legato cioè al denaro e alla moneta e al circolo debito-credito, questo si intreccia con altri ambiti dell'esperienza ed esistenza umana: infatti, del debito esiste per esempio un aspetto politico (la "fiducia" che cementa il legame sociale, nelle classiche e contemporanee forme di contrattualismo), etico (la questione della "responsabilità", centrale per esempio nel dibattito bioetico) e religioso (il "peccato originale" e insieme "originario", il "senso di colpa" nel suo costitutivo rapporto con la coscienza credente), che sembrano in ultima istanza rimandare a un significato antropologico, cioè al ruolo che il "debito-credito" inteso come relazione (il munus, il dovere qualcosa a qualcuno e l'averne qualcosa da dare agli altri) gioca nella vita umana e – ancor prima – nella peculiare natura dell'umano".

Questa varietà di "volti" che il debito manifesta ha convinto il Cespec a dar vita a un progetto che si spingesse ancora più oltre agli "steccati" disciplinari, per coinvolgere la cittadinanza e il territorio in alcune iniziative che, guardando al debito da diverse angolature, siano in grado di gettar luce sulle sue diverse maschere.